



Agenzia delle Entrate

UFFICIO RELAZIONI ESTERNE

Comunicato Stampa del 30/08/2006

Oggetto:

L'Agenzia delle Entrate scopre nel Trevigiano una frode fiscale nel mondo dei rally auto: spese inesistenti, fatture false, Iva evasa

Testo:

Una scuderia di auto da corsa rally e su pista, nota a livello nazionale e internazionale, e' accusata di un'articolata frode fiscale: l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Conegliano Veneto, in provincia di Treviso, ha infatti recuperato a tassazione oltre 4 milioni di euro di imponibile non dichiarato, contestando a una societa' di Susegana di aver riportato in bilancio costi mai sostenuti per l'acquisto di carburante, il mancato versamento nelle casse dell'Erario di Iva per un importo superiore agli 866mila euro e l'emissione di numerose fatture false.

Le indagini dell'Amministrazione fiscale erano partite alcuni mesi or sono, per verificare i costi di gestione relativi al mantenimento di numerose auto da corsa; si giunse cosi' alla scoperta di molte schede carburante falsificate - per un importo appunto superiore ai 4 milioni di euro - allo scopo di introdurre voci negative in bilancio, che annullassero i ricavi netti e consentendo quindi di non pagare le imposte.

Questo tipo di documenti fiscali sono normalmente utilizzati (Dpr 444/1997) da coloro che, esercitando attivita' di impresa, arte o professione, vogliono dedurre dal reddito dichiarato i costi di acquisto di benzina, gasolio, metano o gpl.

I funzionari dell'Agenzia delle Entrate, inoltre, analizzando a fondo un contratto di sponsorizzazione di ammontare annuo di 6 milioni di euro, hanno riscontrato un elevato numero di fatture false anche queste emesse per costituire in bilancio una voce passiva - "costi in pubblicita'" - quasi pari ai ricavi annui.